

**Libri**



**Presentazione** Oggi da Feltrinelli appuntamento con Elisa Ruotolo e il suo libro «Ovunque, proteggici»

## Tre casertani sul podio allo Strega Oggi la Ruotolo da Feltrinelli

**Lidia Luberto**

**S**arà presentato oggi a Caserta (ore 18,30, alla Libreria Feltrinelli) «Ovunque, proteggici», il romanzo di Elisa Ruotolo, finalista, con altri 11 autori (tre sono casertani) della sessantottesima edizione del Premio Strega. Con l'autrice, presente all'incontro, dialogheranno Patrizia Papa e Pier Luigi Razzano. Un ritorno, quello di stasera, per la Ruotolo che, dopo quattro anni, sarà proprio nella libreria dove, nel 2010, parlò del suo libro d'esordio, «Ho rubato la pioggia» con un pubblico interessato ma che la incontrava per la prima volta. Fu un'occasione, per i tanti partecipanti, di conoscere quella che apparve subito come un vero talento, molto più di una promessa della narrativa contemporanea. Una promessa mantenuta, si potrebbe dire oggi alla luce del successo che sta riscuotendo il suo secondo lavoro. «Ovunque, proteggici», infatti, è stato presentato alla severissima giuria dello Strega, presieduta dal linguista ed ex Ministro dell'Istruzione, Tullio De Mauro, con giudizi più che lusinghieri, da Dacia Maraini («Elisa Ruotolo ha scritto con sapienza e intelligenza, imbastendo un romano agro ma lieve, familiare ed universale») e da Marcello Fois («Un romanzo bellissimo: vero senza l'alibi dell'autofiction; moderno senza il ricatto dell'attuale»). Elisa Ruotolo, casertana (è nata a Santa Maria a Vico, dove vive e lavora), in questo romanzo racconta, lungo l'arco di un secolo, la storia di una famiglia con i suoi segreti e le sue vergogne. La vicenda prende il via da una lettera

che Lorenzo Giosa riceve da qualcuno che mostra di conoscere un suo antico segreto: un delitto di quando era bambino. Così Lorenzo, comincia a rianodare i fili di quell'epoca remota, ricorda la grande villa in cui ha vissuto, la sua famiglia di uomini inconcludenti e donne compromesse. Da nonno Domenico, che cerca fortuna in America, a suo padre Nicola che senza un mestiere e un talento diventa un saltimbanco, a sua madre Francesca che scappa di casa per partecipare alla pubblicità del sapone Lux. Tutte persone che rivivono nella mente di Lorenzo ben determinato, però, a proteggere il suo segreto. Con la prosa classica e la lingua pastosa e ricca di suggestioni locali, la Ruotolo denuncia la forza di un destino forte. Un libro che, Pietro Grossi, ha paragonato al capolavoro del premio Nobel, Gabriel Garcia Marquez. «Una versione più spietata dei Cent'anni di solitudine, e forse per questo ancora più affascinante», ha scritto. Comincia, così, con l'incontro a Caserta, il percorso verso la serata conclusiva del Premio Strega che, come di consueto, si svolgerà il primo giovedì di luglio. Una meta cui si giungerà dopo essere passati attraverso l'altra rigorosa selezione, prevista per l'11 giugno, che ridurrà a cinque i dodici finalisti. È alla quale Caserta tutta, spera arrivino e trionfino, insieme ad Elisa Ruotolo, gli altri due finalisti casertani, Francesco Piccolo con il suo «Il desiderio di essere come tutti», già in testa alle classifiche, e il giovane Paolo Piccirillo con il suo straordinario «La terra del sacerdote».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 068599